

# Il geologo: l'Italia è sismica, attrezziamoci

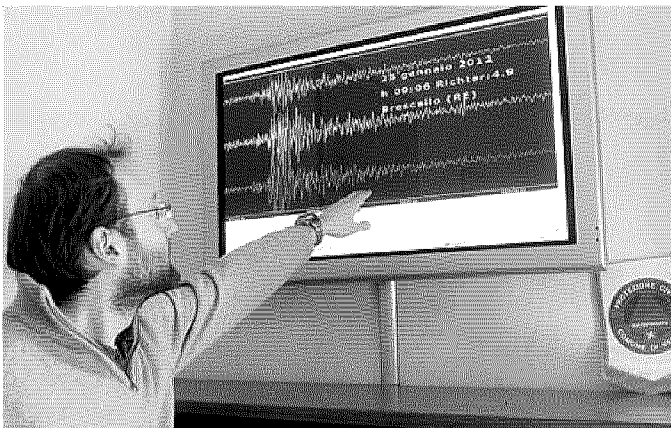
L'appello dal consiglio nazionale: puntare sull'informazione e alla sicurezza del patrimonio edilizio

► ROMA

«Prepariamoci per il prossimo terremoto». Non è una previsione ma un appello per mettere in sicurezza l'Italia «vista la periodicità degli eventi». A lanciarlo Paride Antolini, componente del Consiglio nazionale dei geologi, in merito all'allerta della Commissione Grandi Rischi ma soprattutto in riferimento ai nuovi piani strutturali comunali «che ora, alla luce di quanto accaduto, devono contenere scelte coraggiose». «Il nostro – ha detto Antolini – è un paese sismico ma non lo sa. Se ne accorge solo

quando succede. Ecco perché è urgente mettere in sicurezza il nostro patrimonio edilizio, in Emilia Romagna, ma anche in tutto il territorio». Da qui alcuni interventi urgenti. «Innanzitutto – ha sottolineato Antolini – la riqualificazione dell'esistente. Poi, subito, al secondo posto, la limitazione del nuovo edificato per evitare l'occupazione di altro suolo. Il consumo eccessivo di territorio infatti – ha spiegato – porta, nell'attuale gestione, agli annuali eventi catastrofici che, come per le alluvioni e le frane, si registrano ogni autunno e primavera». Quindi al terzo

posto, secondo Antolini, «il decentivo e la delocalizzazione per evitare di urbanizzare aree a rischio idrogeologico e sismico». Infine, ma non ultima, la corretta informazione «per avere consapevolezza di quello che accade». «I cittadini – ha affermato Antolini – devono essere messi al corrente di quello che rischiano attraverso una capillare e costante informazione, ma non ogni 3-4 anni a evento avvenuto». «Per esempio in Emilia Romagna, al primo posto nell'economia italiana, l'informazione non c'è se a ogni sussulto c'è tutto quello spavento».



La rilevazione di una scossa di terremoto in un centro geofisico

